

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

25 Novembre 2015

Indice

Premessa

1 Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio

Equilibrio corrente

Entrate correnti

Entrate tributarie

IMU

TASI

TARI

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Fondo spese tagli trasferimenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

Fondo potenziali passività latenti

2 Quote Vincolate e accantonate e risultato di amministrazione presunto

3 Investimenti programmati

Equilibrio in conto capitale

Fonti di finanziamento

Interventi previsti nel piano investimenti

Fondo pluriennale vincolato FPV

4 Garanzie fidejussorie

5 Strumenti finanziari derivati

6 Partecipazioni

7 Altre informazioni

Patto di stabilità

Situazione di cassa

Previsioni 2016-2017

Conclusioni

Premessa

Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2016 - 2018

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2016 - 2018 entro la chiusura dell'esercizio 2015, come previsto dalla normativa vigente.

Tra le ragioni che hanno determinato la scelta di rispettare i termini di legge in assenza di una normativa definitiva vi sono innanzi tutto le incertezze derivanti dalle modifiche in materia tributaria, dalla revisione dei criteri di calcolo del patto di stabilità e dalle altre disposizioni previste nella legge di stabilità 2016 che interesseranno le risorse degli enti locali.

Inoltre, l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2015.

Per la programmazione relativa al patto di stabilità ci si è attenuti ai criteri del 2015, poiché non sono ancora definiti i criteri di calcolo dell'obiettivo 2016.

Resta inteso che, non appena la legge di stabilità e le norme che determineranno le variazioni rispetto al 2015 diverranno esecutive, si provvederà all'assestamento e alle variazioni del bilancio 2016-2018

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2016					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		9.802.858,37			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	39.341.728,54	Titolo I:	Spese correnti	51.158.997,46
Titolo II:	Trasferimenti correnti	3.416.895,13	Titolo II:	Spese in conto capitale	21.375.588,40
Titolo III:	Entrate extratributarie	12.240.651,36			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	7.871.800,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.184.000,00			
	Totale entrate finali	65.055.075,03		Totale spese finali	72.534.585,86
Titolo VI:	Accensione prestiti	-	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	2.323.347,54
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	12.600.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.735.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	7.735.000,00
	Totale Titoli	85.390.075,03		Totale Titoli	95.192.933,40
Totale complessivo entrate		95.192.933,40	Totale complessivo spese		95.192.933,40

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti d'estimate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio corrente				
		2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.183.069,97	1.242.878,80	1.242.878,80
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	54.999.275,03	54.430.223,75	54.365.690,40
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	51.158.997,46	50.438.643,32	50.292.361,45
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		1.242.878,80	1.242.878,80	1.242.878,80
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.659.400,00	2.729.600,00	2.953.800,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.323.347,54	2.234.459,23	2.316.207,75
Somma finale		2.700.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.700.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2016		
	previsione asestata 2015	previsione 2016
IMPOSTA DI SOGGIORNO SPESE CONTO CAPITALE	0,00	2.000.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO SPESE CORRENTI	0,00	750.000,00
IMU	17.154.000,00	16.800.000,00
TARI	9.939.478,54	9.939.478,54
TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI	4.740.000,00	4.740.000,00
ADDIZIONALE COMU.LE IRPEF	1.450.000,00	1.450.000,00
RECUPERO EVASIONE TARI GARA INTERCENTER	230.000,00	550.000,00
ICI - REC. EVASIONE	300.000,00	100.000,00
IC) - RISCOSSIONE COATTIVA	150.000,00	150.000,00
IMU - REC. EVASIONE	476.000,00	400.000,00
IMU RISCOSSIONE COATTIVA	600.000,00	600.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	225.000,00	230.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	21.000,00	25.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - REC.EV.	35.000,00	15.000,00
T.O.S.A.P.	350.000,00	370.000,00
T.O.S.A.P. - REC. EVASIONE	50.000,00	50.000,00
RECUPERO EVASIONE TARI GARA INTERCENTER	1.200.000,00	600.000,00
TARI QUOTA ADD.LE PROV.LE	500.000,00	500.000,00
TRIBUTI DIVERSI	146.036,32	72.250,00
Totale entrate tributarie	37.566.514,86	39.341.728,54

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2016 raffrontate con le previsioni definitive 2015. L'incremento è dovuto essenzialmente all'introduzione della imposta di soggiorno che ammonta a euro 2.750.000.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2015 è stimata in €. 17.800.000 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 1.000.000
- IMU ordinaria per € 16.800.000

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano, rispetto all'anno 2015, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");

- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore, ai fini della determinazione della base imponibile è pari a 75, mentre per i restanti, lo stesso è pari a 135.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2015, sono stati confermati. Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2016 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALIQUTA (per mille)	FATTISPECIE
3,8	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
7,6	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative per tinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale.
7,6	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale.
7,6	Terreni agricoli
7,6	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato;
10,00	- Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
10,6	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2015 determina ad invarianza normativa un'entrata pari ad €. 4.740.000.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati (compresa abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Per quanto concerne i fabbricati rurali strumentali, il limite massimo è fissato nella misura di base.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di introdurre riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
2,2	Abitazione principale e relative pertinenze. Ivi comprese quelle assimilate per legge o regolamento IMU all'abitazione principale
2,4	- le unità immobiliari iscritte in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 e D, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014;
2,4	- le unità immobiliari iscritte in catasto nella categorie C/2, C/6 e C/7, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione;
0,0	- per tutte le altre fattispecie imponibili differenti da quelle di cui sopra.

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2016 è frutto delle proiezioni fornite da Atersir sui dati del gestore (Hera s.p.a) relative al 2015. A seguito della determinazione del piano 2016 da parte di Atersir, si renderà necessaria una variazione di bilancio per adeguare gli stanziamenti di entrata e spesa.

La previsione di bilancio 2016, ricalca quella del 2015 , ed è pari ad €. 9.939.478 ed è destinata a finanziare le seguenti spese correnti: costo del servizio **SGRUA** €. 9.139.969, servizio gestione e riscossione **CARC** €. 248.087, **fondo insoluti** €. 551.422.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario da approvarsi da parte di ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla scorta di una elaborazione di Hera S.p.A. basata sulla ripartizione da banca dati TIA 2014, è quantificata rispettivamente nel 47,82% per il domestico e 52,18% per il non domestico.

Imposta di soggiorno

Con la Delibera C.C. n. 50/29.09.2015 il Comune di Cervia ha istituito, ai sensi dell'art. 4 D.lgs n. 23/2011, a far data dal 1° gennaio 2016, l'Imposta di Soggiorno e approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduto a declinare gli aspetti operativi e gestionali, ivi comprese le esenzioni, oltre che di controllo e sanzionatori.

In particolare quindi l'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cervia, di cui alla legge regionale in materia di turismo, fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle strutture stesse.

Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 190/13.10.2015, sono state quindi approvate le tariffe secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo.

La misura dell'imposta, determinata per persona e per pernottamento, è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno ed è ulteriormente articolata, in funzione del maggiore o minore pregio/valore, sia in relazione al periodo e sia, in relazione alla localizzazione delle stesse strutture.

Nel primo anno di applicazione il gettito dell'imposta è stato stimato in € 2.750.000 sulla base del dato delle presenze rilevate nel 2014 e di analisi comparative con i dati dei comuni della costa che hanno applicato l'imposta negli anni precedenti. Sarà destinata in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs n. 23/2011 a finanziare interventi di opere pubbliche e spese in materia di promozione turistica e contrasto all'abusivismo commerciale.

Tariffe imposta di soggiorno

Tipologia strutture	Classificazione	Cervia Milano marittima Pinarella		Tagliata	
		Tariffe alta stagione	Tariffe bassa stagione	Tariffe alta stagione	Tariffe bassa stagione
		dal 01.06 al 31.08	dal 01.04 al 31.05 e dal 01.09 al 30.09	dal 01.06 al 31.08	dal 01.04 al 31.05 e dal 01.09 al 30.09
Strutture alberghiere		euro al giorno	euro al giorno	euro al giorno	euro al giorno
Alberghi (con e senza somministrazione) e residenze turistico-alberghiere (RTA o residence), classificate secondo i parametri stabiliti dalla Delibera G.R. n. 916/2007, modificata dalle delibere G.R. 1017/09 e n. 1301/09.	1 stella	0,5	0,3	0,25	0,15
	2 stelle	0,7	0,5	0,35	0,25
	3 stelle/3 stelle S	1,5	1	0,75	0,5
	4 stelle/4 stelle S	2,5	2	1,25	1
	5 stelle/5 stelle L	3	2,5	1,5	1,25
Strutture ricettive all'aria aperta					
Campeggi classificati secondo i parametri stabiliti dalla Delibera G.R. 2150/2004 modificata dalla Delibera n. 803/2007.	Categoria unica	0,2	0,15	0,1	0,07
Strutture ricettive extra – alberghiere					
Case e appartamenti per vacanza gestiti in forma d'impresa, classificate secondo i parametri stabiliti dalla delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera n. 803/2007.	2 soli	0,5	0,3	0,25	0,15
	3 soli	0,7	0,5	0,35	0,25
	4 soli/4 soli qualità certificata	1,5	1	0,75	0,5
Strutture ricettive extra – alberghiere					
Case per ferie, ostelli, affittacamere (room and breakfast, locande) ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata alla delibera n. 803/2007.	Categoria unica	0,5	0,3	0,25	0,15
Altre tipologie ricettive non soggette a classificazione					
Bed&Breakfast ai sensi della delibera G.R. 2149/2004		0,5	0,3	0,25	0,15
Appartamenti ammobiliati ad uso turistico ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera n. 803/2007		0,5	0,3	0,25	0,15

Fondo di solidarietà comunale

Al Comune di Cervia nel 2016 sarà confermato lo status di “incapiente” ovvero di Comune che per i modelli di calcolo ministeriale, dispone di un livello di risorse proprie standard relative all’anno di riferimento superiore a quelle dell’anno precedente.

In considerazione di ciò, come nel 2015, è stato iscritto in spesa corrente un fondo con la previsione del “recupero di risorse” da parte del Ministero dell’Interno a favore del Fondo di Solidarietà Comunale Nazionale.

Il Comune di Cervia, in assenza di comunicazioni ministeriali, ha stanziato in per il 2016 una somma pari ad €. 3.147.000.

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	previsione assestata 2015	previsione 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.499.641,27	3.305.145,13
Trasferimenti correnti da Imprese	61.000,00	108.750,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	94.880,88	3.000,00
Totale	3.658.522,15	3.416.895,13

Nell’ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell’entrata, la previsione 2016 è stata stimata in €. 3.416.895,13, di cui € 2.730.697 sono entrate vincolate, tendenzialmente in ribasso rispetto agli esercizi precedenti a causa della continua riduzione dei trasferimenti dello stato.

Le principali voci da sottolineare sono:

- Ex Fondo Sviluppo investimenti stimato in € 130.000;
- Rimborso dal Ministero dell’Interno per accoglienza profughi Tramite la Prefettura €. 781.410;
- Contributo regionale per la non autosufficienza agli anziani pari ad €. 1.230.000;
- Trasferimenti per consultazione elettorale €. 88.200;
- Contributo per partecipazione recupero evasione €.100.000;
- Fondo compensativo IMU €. 134.549;
- Contributi al turismo €. 166.750.

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.955.143,75	5.327.206,22
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.059.000,00	4.541.000,00
Interessi attivi	31.181,42	20.819,38
Altre entrate da redditi di capitale	1.047.000,00	1.047.000,00
Rimborsi di entrate correnti	2.080.682,57	1.304.625,76
Totale entrate extratributarie	12.173.007,74	12.240.651,36

Le entrate extratributarie 2016 sono state previste in linea con quelle del 2015 e ammontano a €. 12.240.651.

Tra le entrate per vendita e proventi di beni e servizi sono previsti €. 2.206.900 per tariffe sui servizi a domanda ed €. 120.000 per incentivi G.S.E per produzione energia da impianti fotovoltaici.

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, per effetto dell'utilizzo dei due autovelox fissi sulla statale Adriatica per l'intero anno anziché per otto mesi come è avvenuto nel 2015, passano da €. 4.000.000 a €. 4.500.000.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità che aumenta da €. 825.800 a €. 1.072.000.

Parte dell'entrata complessiva, per €. 700.000, finanzia gli investimenti.

Concorrono a definire le entrate extratributarie le minori entrate per il rimborso da parte di Hera di rate ammortamento mutui e i minori proventi da parcheggi che passano da €. 1.800.000 a €. 1.700.000.

Tariffe servizi a domanda	Entrate prev. 2016
Asilo nido	€ 173.000,00
Refezione scolastica	€ 786.000,00
Teatro	€ -
Servizi agli anziani	€ 1.230.900,00
Trasporto scolastico	€ 17.000,00
Totale	€ 2.206.900,00

Dividendi		
	Previsione 2015	Previsione 2016
HERA	342.000,00	342.000,00
RAVENNA HOLDING SPA	705.000,00	705.000,00
Totale	1.047.000,00	1.047.000,00

Sanzioni codice della strada		
	Previsione 2015	Previsione 2016
Totale Sanzioni Codice della strada	4.000.000,00	4.500.000,00
<i>Tipologie di spese</i> <i>50%</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>
Sanzioni Cds a spesa corrente	1.500.000,00	1.550.000,00
% Spesa corrente	37,50%	34,45%
Spesa per Investimenti	500.000,00	700.000,00
% Investimenti	12,50%	15,55%

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Spese correnti per macro aggregato				
	previsione 2015	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Redditi da lavoro dipendente	9.695.996,37	10.072.389,19	10.109.843,50	10.109.843,50
Imposte e tasse a carico dell'Ente	989.473,33	780.340,88	784.618,57	784.618,57
Acquisto di beni e servizi	28.337.892,98	27.796.875,21	27.089.362,94	26.909.362,93
Trasferimenti correnti	2.873.872,31	2.758.265,00	2.804.265,00	2.804.265,00
Interessi passivi	899.069,13	909.553,52	817.165,84	725.104,98
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.801.817,41	3.269.040,02	3.263.500,00	3.215.079,00
Altre spese correnti	5.986.426,06	5.572.533,64	5.569.887,47	5.744.087,47
	52.584.547,59	51.158.997,46	50.438.643,32	50.292.361,45

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2016 ammonta ad €. **51.158.997,46** a fronte della spesa prevista in assestamento 2015 di €. **52.584.547,59**.

Le spese di personale comprendono la quota di €. 90.000 per il costo del rinnovo contratto collettivo nazionale dipendenti che si presume sarà sottoscritto nel 2016.

Sono stati definiti anche gli importi relativi al piano del fabbisogno del personale 2016 così ripartiti: €. 65.426,88 per nuove assunzioni a tempo indeterminato ed €. 494.832,52 a tempo determinato.

Gli Oneri di urbanizzazione ammontano a €. 1.000.000 e sono stati stanziati interamente in conto capitale, come prevede la normativa relativa al 2016.

oo.uu. (permessi di costruire)		
Accertamento 2014	Previsione assestata 2015	Previsione 2016
976.240,34	1.168.900,00	1.000.000,00

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai Fondi Spese per tagli ai trasferimenti statali, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

Fondi spese per tagli ai trasferimenti statali

L'Ente, come già precisato, rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" in termini di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ovvero tra gli Enti che oltre a subire, come tutti i Comuni, una decurtazione dell'IMU per alimentare il Fondo a livello nazionale percepiscono poi una quota in via successiva, non percepisce nessuna entrata dal Fondo ma è soggetto ad un'ulteriore decurtazione; secondo i modelli di calcolo ministeriali l'Ente vanta infatti un surplus di risorse base rispetto al gettito standard dell'IMU.

I fondi spese in questione ammontano complessivamente a €. 3.147.000.

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Cervia in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa fino al 55% di tale importo.

Considerato che il nuovo principio contabile offre la facoltà di effettuare svalutazioni di importo maggiore dandone adeguata motivazione, per alcune entrate la percentuale del 55% è stata aumentata.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2016.

FCDE RIEPILOGO		
	previsioni	Quote stanziare a bilancio 2016
imposte tasse e proventi assimilati	39.342.728,54	1.561.000,00
vendita beni servizi proventi	5.011.865,68	26.400,00
Fondo crediti dubbia esigibilità - Codice della strada	4.541.000,00	1.072.000,00
TOTALE	48.895.594,22	2.659.400,00

Fondo potenziali passività latenti

Negli esercizi 2012 e 2013, a seguito di approvazione del rendiconto era stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione per la costituzione di fondi rischi su contenziosi in essere, al fine di non incidere negativamente sugli equilibri di bilancio con spese non coperte in caso di giurisdizione avversa.

Per l'esercizio 2015 la quota di avanzo vincolata a fondi potenziali passività latenti in sede di chiusura della gestione 2014 ammontava a:

Fondo Passività latenti 2015 finanziato con avanzo 2014	
Contenzioso esproprio Magnani Michele : realizzazione campi da tennis e parcheggi centro sportivo Malva sud	1.441.367,32
Contenzioso Indie: rifacimento piano viabile Via dei Cosmonauti eseguito dalla ditta Cocchi snc	103.979,64
Contenzioso Società Conco srl : realizzazione sottovia carrabile a Tagliata	725.911,69
Totale	2.271.258,65

Fondo pluriennale vincolato corrente

FPV Spesa Corrente			
Anno	salario accessorio per il personale	spese vincolate al FRNA	totale FPV a
2016	619.532,99	563.536,98	1.183.069,97
2017	642.878,80	600.000,00	1.242.878,80
2018	642.878,80	600.000,00	1.242.878,80
Totale	1.905.290,59	1.763.536,98	3.668.827,57

La tabella riporta gli impegni 2015 relativi al salario accessorio e al fondo regionale non autosufficienti confluiti nel FPV corrente.

2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di €. 14.879.530,34. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14.879.530,34
PARTE ACCANTONATA	7.546.540,23
di cui:	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	3.121.127,04
FCDE entrate Tributarie	1.878.294,26
FCDE entrate Patrimoniali	1.142.832,78
Altri FONDI	
2) Fondo insoluto Tari al 27.11.2015 stima 2015 +valore accantonato 2014	2.154.154,54
3) Fondo rischi contenzioso	2.271.258,65
PARTE VINCOLATA	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	2.054.595,50
PARTE LIBERA	5.278.394,61

Il risultato presunto non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2015, poiché può essere suscettibile di variazioni e pertanto nel bilancio di previsione 2016-2018 non sono state previste spese finanziate con il risultato di amministrazione presunto 2015.

3 Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2016 e successivi senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio conto capitale				
		2016	2017	2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	8.619.788,40	10.153.400,53	4.700.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.055.800,00	1.110.000,00	4.010.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.700.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	21.375.588,40	14.263.400,53	11.710.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		10.153.400,53	4.700.000,00	3.100.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2016, che ammontano complessivamente a € **12.755.800,00** , esse sono costituite da:

FONTE DI FINANZIAMENTO				
RISORSE PROPRIE	2016	2017	2018	totale
AVANZO (A)	0,00	0,00		-
RICAVI PATRIMONIALI (P)	3.544.800,00	0,00	1.900.000,00	5.444.800,00
ONERI (O)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
MONETIZZAZIONI (Z)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D) da sanzioni CDS	700.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.700.000,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (D) da Imposta di Soggiorno	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale FONTI di RP	7.344.800,00	4.100.000,00	6.000.000,00	17.444.800,00
Totale IMPIEGHI di RP	7.344.800,00	4.100.000,00	6.000.000,00	17.444.800,00
Differenziale FONTI - IMPIEGHI di RP	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE RISORSE	2016	2017	2018	6.051,00
CONTRIBUTI STATO (S)	0,00	0,00	0,00	-
CONTRIBUTI REGIONE ®	910.500,00	0,00	0,00	910.500,00
CONTRIBUTI U.E. (U)	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00
CONTRIBUTI PROVINCIA (V)	0,00	0,00	0,00	-
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP.(Q)	0,00	0,00	0,00	-
CONTRIBUTI TERZI (T)	1.000.500,00	10.000,00	1.010.000,00	2.020.500,00
BOC (B)	0,00	0,00	0,00	-
MUTUI (M)	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE ALTRE RIS.	5.411.000,00	10.000,00	1.010.000,00	6.431.000,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	12.755.800,00	4.110.000,00	7.010.000,00	23.875.800,00

Le entrate proprie ammontano a € **7.344.800** di cui:

- Entrate da alienazioni patrimoniali per € 3.544.800 rinvenibili dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari
- Entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), stimati in € 1.000.000 a copertura degli investimenti;
- Entrate da monetizzazione di parcheggi per circa € 100.000
- Entrate per sanzioni violazione codice della strada € 700.000

Le entrate da risorse di terzi per investimenti ammontano € **5.411.000** di cui:

- Entrate da contributi comunitari per € 3.500.000,00
- Entrate da contributi regionali per € 910.500
- Entrate da altri soggetti per € 1.100.500

Come già evidenziato, le entrate da indebitamento non sono invece previste nel Bilancio 2015, come per gli esercizi precedenti in virtù di una scelta specifica dell'Ente che, pur avendo facoltà di accesso al credito ampiamente entro i limiti di legge, non ritiene di utilizzare tale leva sia per gli effetti negativi in termini di riflesso sul patto di stabilità che per non gravare la spesa corrente di maggiori interessi passivi.

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti:

INVESTIMENTI					
A) OOPP > 100.000					
DESCRIZIONE	IMPORTO			totale	FONTE
	2016	2017	2018		
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. RP)	600.000,00	500.000,00	1.500.000,00	2.600.000,00	RP
RIFUNZIONALIZZAZIONE MAGAZZINO DEL SALE DARSENA - 1° STRALCIO (Q. FESR)	3.500.000,00			3.500.000,00	UE
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE STABILIMENTI BALNEARI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIA PINARELLA	800.000,00			800.000,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIALE DEI MILLE		-	300.000,00	300.000,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE E COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPENDIO SALINE E CICLOVIE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA	200.000,00	-	500.000,00	700.000,00	RP
		-	1.000.000,00	1.000.000,00	T
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - FORESE	150.000,00	144.500,00	500.000,00	794.500,00	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - COSTA	200.000,00		200.000,00	400.000,00	RP
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA - VIA BONALDO, VIA GERVASI	1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00	RP
MANUT. STRAD. STRADE, PERTINENZE STRAD. E RELATIVA SEGNALETICA (Q. EE. CORR. 311202/01)	600.000,00	500.000,00	700.000,00	1.800.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU EDIFICI COMUNALI E IN USO AMM.NE COMUNALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	RP
ADEG.SISMICO E AMPL.DISTACC.COMANDO PROV.VVFF PRESSO SEDE MAGAZZINO COM.LE	200.000,00			200.000,00	RP
REALIZZAZIONE FOGNATURE A SEGUITO DELLO STUDIO IDRAULICO COMPARTO DI PINARELLA E TAGLIATA	500.000,00			500.000,00	RP
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS 16-SP 254- VIA MARTIRI FANTINI (Q. RER)	910.500,00	-		910.500,00	RER
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS 16-SP 254- VIA MARTIRI FANTINI (ANAS SPA)	910.500,00			910.500,00	T
REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA IN VIA MARTIRI FANTINI - COLLEGAMENTO ROTATORIA SS.16 - SP.254	200.000,00			200.000,00	RP
TOTALE	11.171.000,00	3.544.500,00	6.100.000,00	20.815.500,00	

B) OOPP < 100.000					
DESCRIZIONE	IMPORTO			totale	FORNITORE
	2016	2017	2018		
INTERVENTI DI TUTELA E RINATURALIZZAZIONE DELLE PINETE DI PINARELLA -TAGLIATA E DI CERVIA-MILANO MARITTIMA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	RP
ABBATTIMENTO PIANTE PERICOLOSE A M.M.	100.000,00	-		100.000,00	RP
CONTRIBUTO A COMUNE DI RAVENNA PER RISTRUTTURAZIONE PONTE SAVIO	100.000,00	-		100.000,00	RP
RISTRUTTURAZIONE PONTI DEL FORESE	55.000,00			55.000,00	RP
RICARICA E RISAGOMA PENNELLO NORD E IMPIANTI PORTO CANALE		55.000,00	55.000,00	110.000,00	RP
RIFACIMENTO FOGNATURE		-	100.000,00	100.000,00	RP
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE Il stralcio	50.000,00			50.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		30.000,00	30.000,00	60.000,00	RP
INTERVENTI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO GELSO MONUMENTALE	60.000,00			60.000,00	RP
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIALI ALBERATI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	RP
FORESTAZIONE DELLA PINETA DI CERVIA (Q. TERZI PARCO)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	T
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	100.000,00	-	100.000,00	200.000,00	RP
RECUPERO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL MAGAZZINO DEL SALE TORRE E SISTEMAZ. TETTO	100.000,00	-	-	100.000,00	RP
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNE BIANCHE		30.000,00	180.000,00	210.000,00	RP
INTERVENTI DI BONIFICA, ANALISI E CARATTERIZZAZIONI TERRENI LOTTI DI VIA VERBANO	100.000,00			100.000,00	RP
REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI MUSA	80.000,00			80.000,00	T
TOTALE	915.000,00	285.000,00	635.000,00	1.835.000,00	

C) SERVIZI E FORNITURE TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI IN C/CAPITALE

DESCRIZIONE	IMPORTO			totale	FONTE
	2016	2017	2018		
ACQUISTO HARDWARE	50.000,00	70.000,00	70.000,00	190.000,00	RP
ACQUISTO SOFTWARE	40.000,00	30.000,00	30.000,00	100.000,00	RP
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00	RP
INDENNITA' DI ESPROPRIO	10.000,00			10.000,00	RP
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	10.000,00	15.000,00	10.000,00	35.000,00	RP
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE	5.000,00	10.000,00	9.500,00	24.500,00	RP
FONDO DI RISERVA IN C/CAPITALE	244.800,00	-	-	244.800,00	RP
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	RP
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA	5.000,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00	RP
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DI EMERGENZA	5.000,00	10.000,00	10.000,00	25.000,00	RP
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	50.000,00	30.000,00	30.000,00	110.000,00	RP
CONTRIBUTI ALLA COSTRUZIONE DI EDIFICI RELIGIOSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	RP
RIMBORSO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO CASA DELLE AIE	22.500,00	22.500,00	22.500,00	67.500,00	RP
PENSILINE BUS CERVIA - MILANO MARITTIMA	44.500,00			44.500,00	RP
ACQUISTO AUTO E MOTO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM	90.000,00			90.000,00	RP
ACQUISTI ATTREZZATURE PER POTENZIAMENTO SERVIZIO PM	10.000,00			10.000,00	RP
TOTALE	669.800,00	280.500,00	275.000,00	1.225.300,00	

TOTALE (A+B+C)	12.755.800,00	4.110.000,00	7.010.000,00	23.875.800,00	
-----------------------	----------------------	---------------------	---------------------	----------------------	--

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2016-2018, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Spesa Investimenti			
Anno	FPV entrata	Spesa tit. II	di cui investimenti da PPI 2016-2018
2016	8.619.788,40	21.375.588,40	12.755.800,00
2017	10.153.400,53	14.263.400,53	4.110.000,00
2018	4.700.000,00	11.710.000,00	7.010.000,00
Totale	23.473.188,93	47.348.988,93	23.875.800,00

4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Polizze fidejussorie passive art 207 Tuel al 31/12/ 2014				
Atto di concessione	OGGETTO	Importo	Carico	Scadenza
C.C. n. 42 del 07/07/2005	Fidejussione pro-quota a favore di Intesa San Paolo Spa a garanzia del mutuo 25.000.000,00 € contratto da Area Asset Spa ora fusa in Ravenna Holding Spa con quota di partecipazione pari al 10,92%	2.730.000	30/06/2005	30/06/2025
C.C. n. 29 del 20/04/2009	Concessione di garanzia fidejussoria a favore della Banca Popolare di Ravenna Spa per mutuo chirografario per Circolo Tennis Cervia.	1.100.000	30/09/2009	30/06/2029
C.C. n. 14 del 21/04/2015	Concessione di garanzia ipotecaria a favore della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per il mutuo di € 1.400.000,00 richiesto dall'Adriatic Golf Club di Cervia	2.100.000	21/04/2015	23/04/2040

5 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Cervia non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

Società Partecipate							
PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2014 DAL COMUNE DI CERVIA							
CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2014)							
DENOMINAZIONE partecipazioni	CAPITALE SOCIALE	numero azioni o quote	valore nominale cadauna	Valutazione Partecipazione al 31/12/2014 da CONTO DEL PATRIMONIO	% partecipaz.	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO 2014
							importi in euro
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.R.L. (1)	47.000,00	/	/	26.320,00	56,00%	594.282,00	48.717,00
CERVIA TURISMO S.R.L. (2)	200.000,00	/	/	61.031,00	51,00%	148.325,00	1.189,00
RAVENNA HOLDING	418.750.060,00	45.720.024	1,00	52.931.173,95	10,92%	458.591.503,00	9.675.358,00
ANGELO PESCARINI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	100.000,00	7.144	1,00	7.144,00	7,44%	255.834,00	13.992,00
AMBRA - AGENZIA PER LA MOBILITA' DEL BACINO DI RAVENNA S.R.L.	100.000,00	5.950	1,00	5.950,00	5,95%	831.839,00	5.288,00
AERADRIA S.P.A. (*)	3.104.156,00	102.490	1,00	-	0,54%	0,00	0,00
SVILUPPO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA S.TE.P.RA. SOCIETA' CONSORTILE MISTA - IN LIQUIDAZIONE (3)	2.760.000,00	/	/	-	0,07%	957.801,00	-
HERA S.P.A.	1.489.538.745,00	3.799.917	1,00	3.799.917,00	0,25511%	2.208.386.106,00	134.514.196,00
DELTA 2000 - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	120.334,00	/	/	513,15	0,43%	141.081,00	901,00
LEPIDA SPA	60.713.000,00	1	1.000,00	1.000,00	0,0016%	62.063.580,00	339.909,00
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna	229.920,00	/	/	/	5,93%	2.201.953,00	76.669,00
Azienda Servizi alla persona Ravenna Cervia e Russi	2.769.993,00	/	/	/	10,50%	11.354.942,00	6.241,00

(1) (2) bilanci consultabili nel sito internet indirizzo <http://www.comunecervia.it/comune.html> amministrazione trasparente enti controllati società partecipate

(*) sentenza di fallimento Tribunale di Rimini nr.70/2013 del 26/11/2013

(3) valori desunti dall'ultimo bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2013

7 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il patto di stabilità

Il raggiungimento dell'obiettivo programmatico assegnato a ciascun Ente soggetto al Patto di Stabilità continua ad essere calcolato in termini di competenza mista, ovvero per la parte corrente si considerano gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, mentre per la parte in conto capitale gli incassi di entrata e i pagamenti di spesa, senza considerare il fondo di cassa e l'avanzo di amministrazione.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2016-2018.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2016-2018 DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI (Legge n. 183/2011, n. 190/2014, Decreto Legge n.78/2015)			
Patto di stabilità 2016	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
SALDO OBIETTIVO LORDO (da comunicazione MEF)	2.568	2.568	2.568
Fondo crediti dubbia esigibilità	2.659	2.729	2.953
SALDO OBIETTIVO netto	- 91	- 161	385
Attribuzioni spazi finanziari ai sensi del comma2 dell'art. 1 del D.L. 78 del 19 giugno 2015	0	0	0
Patto regionale "Verticale Incentivato" - Variazione obiettivo ai sensi del comma 484e segg. art. 1, legge n. 190/2014 (legge stabilità 2015)	0	0	0
Patto regionale "Orizzontale" - Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	845	395	0
Patto "orizzontale" nazionale (decurtazione 50% nel biennio 2013-2014)	62	0	0
SALDO OBIETTIVO FINALE	816	234	-385
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2016-2018 VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI (Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreto legge n. 78/2015)			
Entrata competenza			
Titolo I	39.341	39.171	39.131
Titolo II	3.416	3.366	3.366
Titolo III	12.240	11.891	11.867
a sommare:			
Fondo pluriennale di parte corrente (entrata)	1.183	1.242	1.242
a detrarre:			
Fondo pluriennale di parte corrente (spesa)	1.242	1.242	1.242
Entrata corrente (competenza)	54.938	54.428	54.364
Spesa competenza			
Titolo I	51.158	50.438	50.292
Spesa corrente (competenza)	51.158	50.438	50.292
SALDO COMPETENZA	3.780	3.990	4.072
Incassi residui tit. IV (al netto della riscossione di crediti)	1.500	4.000	1.500
Incassi competenza tit. IV (al netto della riscossione di crediti)	4.955	1.110	3.510
TOTALE INCASSI	6.455	5.110	5.010
Pagamenti titolo II (al netto delle concessioni di crediti)	9.419	8.866	9.467
TOTALE PAGAMENTI	9.419	8.866	9.467
SALDO CASSA	-2.964	-3.756	-4.457
ENTRATA	61.393	59.538	59.374
SPESA	60.577	59.304	59.759
SALDO COMPETENZA MISTO	816	234	-385
SALDO OBIETTIVO FINALE	816	234	-385
SCOSTAMENTO OBIETTIVO	0	0	0

Le previsioni relative alle entrate e spese finali indicate nel prospetto tengono conto:

- ◆ per la parte corrente, degli stanziamenti di bilancio di previsione;
- ◆ per la parte in conto capitale, delle previsioni dei flussi di cassa in entrata e uscita, dettati dal cronoprogramma di spesa dei nuovi investimenti e di quelli già in corso e ancora da concludersi.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Cervia ha tuttavia una solida situazione di cassa e negli ultimi 13 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 18.519.249,21 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 21.195.258,04.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche del quadro prospettico del Patto di Stabilità e dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2016 (2017-2018)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2017-2018 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2016-2018 è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- ◆ tiene conto dei tagli disposti dal D.L. 95/2012;
- ◆ è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi previsti nel 2016;
- ◆ prevede per i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità 2017 e 2018 relativi alle entrate da C.d.s., la percentuale prevista per 2016 e del nel 2017.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per le ragioni espresse in premessa sulle modalità e i tempi di approvazione del bilancio 2016 – 2018, si renderà necessario un assestamento che tenga conto delle variazioni introdotte dalla normativa prevista nella legge di stabilità e dalle leggi ad essa collegate.

Cervia, 25/11/2015

p. Il Dirigente del Settore Finanze
f.to Dott. Sergio Testa